

SAGGI E TESTIMONIANZE INTORNO
AL PENSIERO DI FABRIZIO DE ANDRÉ

AI BORDI DELL'INFINITO

A CURA DI *Elena Valdini*

Fondazione Fabrizio De André Onlus

Lidia Acquavota • Giovanna Alimonti • Angelo Aparo
Marco Bellocchio • Stefano Benni • Angelica Bertellini • Lidia Cangiano
Gabriele Catania • Vincenzo Cerami • Don Luigi Ciotti • Sergio Cusani
Erri De Luca • Teresa De Sio • Roberto Escobar • Alfredo Franchini
Marco Gaetani • Don Andrea Gallo • Gruppo Elettrogeno
Gruppo Khorakhané • Vladimir Luxuria • Maurizio Maggiani
Giulio Marcon • Salvatore Natoli • Marco Neirotti • Salvatore Niffoi
Gianni Novelli • Progetto Mille papaveri rossi • Progetto O'Press
Marco Revelli • Eva Rizzin • Cesare G. Romana • Renzo Sabatini
Don Alessandro Santoro • Padre Alex Zanotelli

Ai bordi dell'infinito

a cura di *Elena Valdini*

Fondazione Fabrizio De André Onlus

© Chiarelettere editore srl

Soci: Gruppo editoriale Mauri Spagnol S.p.A.

Lorenzo Fazio (direttore editoriale)

Sandro Parenzo

Guido Roberto Vitale (con Paolonia Immobiliare S.p.A.)

Sede: Via Melzi d'Eril, 44 - Milano

ISBN 978-88-6190-035-6

Prima edizione: maggio 2012

www.chiarelettere.it

BLOG / INTERVISTE / LIBRI IN USCITA

Il brano tratto da *Princesa* di Fernanda Farias De Albuquerque e Maurizio Jannelli è pubblicato per gentile concessione di © Sensibili alle foglie.



FONDAZIONE
FABRIZIO DE ANDRÉ
ONLUS

Sommario

Per iniziare	
Testimonianze <i>di Erri De Luca, Teresa De Sio, Sergio Cusani</i>	XV
La virtù della rassegnazione <i>di Vincenzo Cerami</i>	XIX
AI BORDI DELL'INFINITO	
Nota del curatore	3
L'altro che fa paura	
L'amore a perdere. Un incontro con don Andrea Gallo <i>di Elena Valdini</i>	9
Perché Fabrizio De André <i>di Giovanna Alimonti</i>	17
L'amore ha l'amore come solo argomento <i>di Vladimir Luxuria</i>	21
A forza di essere vento: i rom <i>di Marco Revelli</i>	35
L'esperienza di Articolo 3 <i>di Angelica Bertellini ed Eva Rizzin</i>	43
La macchina della paura <i>di Roberto Escobar</i>	47

Percorsi di giustizia e di dignità	
Il diritto alla rabbia <i>di Marco Neirotti e don Luigi Ciotti</i>	61
Un laboratorio sull'identità deviante: il Gruppo della Trasgressione <i>di Angelo Aparo</i>	75
Spoon River Story <i>di Gruppo Elettrogeno</i>	83
Progetto serigrafico O'Press <i>di Catello, Francesco, Gianluca, Jonatha, Savio</i>	87
Quel giorno a Is Arenas <i>di Alfredo Franchini</i>	93
Esprimere il dolore	
Un'assenza apparecchiata per cena <i>Un incontro con Salvatore Niffò, Salvatore Natoli e Marco Bellocchio</i>	101
Faber in mente <i>di Gabriele Catania</i>	117
La parola al vento <i>di Gruppo Khorakhané</i>	125
Tra dolcezza e indignazione <i>Stefano Benni intervistato da Renzo Sabatini</i>	131
Esprimere la pace	
Una pace terrificante <i>Giulio Marcon e Gianni Novelli intervistati da Renzo Sabatini</i>	139
Mille papaveri rossi <i>a cura degli insegnanti Daniela Bonanni, Maria Teresa Camera, Carlo Marconi e Gipo Anfosso</i>	143
Mille papaveri rossi en un barrio de colores <i>di Lidia Acquavotta e Lidia Cangiano</i>	151
L'avamposto di ogni salvezza <i>di Cesare G. Romana</i>	157
Il lampo in un orecchio, nell'altro il Paradiso <i>di padre Alex Zanotelli</i>	161

Epilogo	
In direzione ostinata e contraria <i>di don Alessandro Santoro</i>	199
Il suo canto, la mia anarchia <i>di Maurizio Maggiani</i>	201
Fonti e citazioni	207
Per saperne di più	211
Gli autori	213
Ringraziamenti	223

Nota del curatore

Questo libro parla di noi. Di chi fra noi ha allungato la mano ai versi come ai salvagenti o li ha letti ancora perché costretto dall'oggi a riconoscerne l'attualità, oppure li ha giocati per far nascere ponti. Di noi perché provoca il nostro sentire.

Volammo davvero, dicevamo cinque anni fa. Dove? *Ai bordi dell'infinito*, rispondiamo cinque anni dopo. Lì dove chissà se inclusi ed esclusi fanno casa insieme.

È ancora un *dialogo ininterrotto*, mosso dal condividere per conoscere, e dall'esprimere anche ciò che è inesprimibile, come il dolore. Ha inevitabilmente trovato il centro nell'*ansia per una giustizia sociale* perché l'urgenza di De André urge ancora.

Questo libro è fatto così. Di frammenti e analisi, suggestioni e testimonianze, e progetti concreti. Era impossibile dare conto di tutto ciò che si è detto e fatto dal 2006 al 2010 intorno al pensiero e all'opera di Fabrizio De André, allora queste pagine sono uno sguardo su quanto si è mosso intorno alla giustizia sociale.

Sono parole spesso nate da trascrizioni di incontri nel segno di quel «conserverò, terrò in serbo, terrò fede o anche servirò, sarò utile» che Luigi Pintor ci ha spiegato poter voler dire *servabo*.

Questo libro fa un po' quello che fanno i diari, e ora come allora non distingue le firme illustri da quelle di sconosciuti illustri. Un coro che interpreta quell'*andare oltre* di De André, spalanca all'Altro, e i nonluoghi diventano luoghi.

ev